

Avvocato
Laura Chillè
Piazzetta Pattari n.1/3 - 20122 Milano
Tel. 0272000282 –Fax 0258315424
e-mail: laurachille@hotmail.it
PEC: laura.chille@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Esecuzione n. 1079/2018 R.G.E.

Giudice dell'Esecuzione: **Dott.ssa Maria Gabriella Mennuni**
Custode e Delegato alla vendita: **Avv. Laura Chillè**

AVVISO DI VENDITA NUOVA PUBBLICITÀ

Nella procedura di espropriazione immobiliare promossa da:

UNICREDIT SPA

contro

Indicazione omessa: D.Lgs. 30.06.2003 n.196, art.174 9° comma

La sottoscritta Avv. Laura Chillè, delegata ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva in epigrafe in forza di ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione del 05.11.2018,

AVVISA

che presso il proprio studio in Piazzetta Pattari n. 1/3 – Milano è stata fissata la vendita **senza incanto** ai sensi degli artt. 572 e segg. c.p.c. per il giorno:

21.03.2019 alle ore 14:30

del bene immobile sito in **Comune di Milano, Via Ripamonti n. 294**, come in calce specificato e analiticamente descritto nella perizia redatta dal Arch. Riccardo Innocente, e allegata al fascicolo dell'esecuzione; perizia che dovrà essere consultata dall'eventuale offerente e alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sul bene, alle seguenti modalità e condizioni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

- 1) La vendita avrà luogo in un **lotto unico**.
- 2) Il prezzo base è di **Euro 85.000,00=** (ottantacinquemila/00) e l'offerta minima non potrà essere inferiore al prezzo base ridotto di ¼, e quindi non inferiore a Euro 63.750,00 (sessantatremilasettecentocinquanta/00), mentre la misura minima delle offerte in aumento in caso di gara a partire dall'offerta più alta è di **Euro 1.500,00=** (millecinquecento/00);
- 3) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa, secondo le modalità previste dall'art. 571 c.p.c., indirizzata all'Avv. Laura Chillè presso il suo studio sito in Milano – Piazzetta Pattari n. 1/3, **unicamente il giorno precedente a**

quello fissato per la vendita entro le ore 13:00. Sulla busta deve essere indicato il nome di chi deposita materialmente l'offerta, il nome del Giudice dell'Esecuzione o del professionista delegato e la data della vendita.

L'offerta (in carta legale: bollo di Euro 16,00=) dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, tranne i casi di cui all'art. 479 c.p.c.), il quale dovrà anche presentarsi il giorno fissato per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'asta e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare, di cui deve essere allegata copia autentica, e alla vendita dovranno presenziare i genitori. Se l'offerente è società o persona giuridica dovrà essere allegato il relativo certificato della CCIAA in corso di validità, attestante la vigenza e i poteri di rappresentanza in capo all'offerente in udienza, nonché copia di valido documento di identità del o dei legali rappresentanti. In caso di cittadino di altro Stato, non facente parte della Unione Europea o dei Paesi SEE, oppure privo della carta di soggiorno o di un regolare permesso di soggiorno, dovrà essere allegato il certificato di cittadinanza al fine della verifica delle condizioni di reciprocità. Gli avvocati possono fare offerte per persona da nominare ex artt. 571 1° co. e 579 3° co. c.p.c.. L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano, ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in difetto, le notifiche e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria;
- l'indicazione dei beni o della procedura per cui l'offerta è proposta;
- **l'indicazione del prezzo offerto, non inferiore al prezzo base ridotto di 1/4;**
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta in busta chiusa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente e/o dell'eventuale coniuge in regime di comunione dei beni, se persona fisica, ovvero, unitamente ad una fotocopia della visura camerale della società, nonché della fotocopia del documento di identità del legale rappresentante della società medesima, qualora l'offerente sia una persona giuridica, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato alla "Proc. Esecutiva RGE n. 1079/2018", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

L'offerta di acquisto non è efficace se: perviene oltre il termine sopra indicato

delle ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita; è inferiore al prezzo base ridotto di un quarto; l'offerente non presta cauzione con le modalità di cui sopra.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile.

La persona indicata nella offerta come futura intestataria del bene è tenuta a presentarsi personalmente all'udienza sopra indicata, o a mezzo di avvocato munito dell'originale della procura notarile.

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte per l'eventuale gara tra gli offerenti, avrà luogo innanzi al professionista delegato e presso lo studio dello stesso. All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

in caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al prezzo base sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; se è inferiore al prezzo base sopra indicato, in misura non superiore ad un quarto, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, ove non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;

in caso di pluralità di offerte: si procederà alla gara sull'offerta più alta e il bene verrà definitivamente aggiudicato al maggior offerente, anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito di gara tra offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditori istante a norma dell'art. 588 c.p.c.

Allorchè sia trascorso un minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

4) L'aggiudicatario dovrà provvedere direttamente al pagamento a favore di **UNICREDIT SPA, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, della parte del prezzo, dedotta la cauzione, corrispondente al complessivo credito della predetta Banca ex art. 41 T.U.B., nella misura che sarà indicata dal professionista delegato. In caso di mancato pagamento verrà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c..

5) L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura, **nel medesimo termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, il residuo prezzo dedotta la cauzione, nonché l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, spese che non saranno superiori al 10% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio. Il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario tale complessivo importo. In caso di mancato pagamento verrà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

L'immobile pignorato è posto in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura.

Se l'immobile risulta occupato dal debitore o da terzi senza titolo, nel decreto di trasferimento sarà ordinato l'immediato sgombero e lo stesso costituirà titolo esecutivo a tal fine. La proprietà del bene e i conseguenti oneri saranno a favore e a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti e oneri conseguenti al trasferimento. Il pagamento delle spese condominiali è regolato dall'art. 63 2° co. disp. att. del c.c. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina degli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge n. 47/85 e successive modificazioni e integrazioni, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni. Il presente avviso verrà affisso all'Albo del Tribunale di Milano, notificato ad eventuali creditori iscritti e non intervenuti e pubblicato sui siti internet www.trovoaste.it, www.legalmente.net, nonché pubblicato su Corriere della Sera Edizione Lombardia, su Leggo Milano e sul Portale delle Vendite Pubbliche.

Avvertenza per l'aggiudicatario o per l'assegnatario: ai sensi del D.M. Giustizia

15.10.2015 n. 227 art. 2, 7° comma, sono a carico degli stessi ogni onere fiscale derivante dalla vendita e la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano.

Per le visite all'immobile rivolgersi al Custode avv. Laura Chillè (tel. n. 3271364585 – e-mail: astechille@gmail.com).

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

In **Comune di Milano, Via Ripamonti n. 294**, bilocale termoautonomo sito al piano primo di un fabbricato condominiale privo di ascensore, con tipologia "a ringhiera" (quindi con ingresso dal ballatoio comune), composto da cucina/soggiorno, disimpegno, camera, bagno cieco ed un ripostiglio in quota soprastante il bagno.

Doppia esposizione (verso strada e verso il cortile interno).

L'unità immobiliare è censita al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

foglio 632, particella 57, sub. 6, scheda MI0550131, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 2, consistenza 45 mq, rendita 238,86 Euro, indirizzo catastale: Via Giuseppe Ripamonti n. 294, piano: 1

- coerenze: a Nord appartamento proprietà di terzi; ad Est Via Ripamonti; a Sud edifici terzi di cui ai mappali 60 e 63; ad Ovest ballatoio comune verso cortile comune condominiale.

Provenienza: decreto di trasferimento (dal 28/07/2010), con atto stipulato il 28/07/2010 a firma del Tribunale di Milano al n. 1744 di repertorio, trascritto il 05/08/2010 all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Milano – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 ai nn. 49555/31343

L'esperto Arch. Riccardo Innocente in perizia ha dichiarato che:

CONFORMITÀ EDILIZIA

L'immobile risulta **conforme**

Stato occupativo: l'immobile è libero.

Milano, 7 gennaio 2019

Il Professionista Delegato

Avv. Laura Chillè

